



Sezione di
CANTU'

Escursionismo 2024

**Rifugio Branca
Monte Pasquale
Rifugio Pizzini - Passo Zebrù
Valfurva – Valle dei Forni (SO)
22 – 23 Giugno 2024**



Camminare
Amichevolmente
Insieme

Dislivello: 1 giorno: 500 m. 2 giorno vedi relazioni sottostanti
Tempi: vedi relazioni sottostanti
Partenza dal Piazzale CAI di Cantù alle ore 07:00

Difficoltà: **E - EEA - A**

Il rifugio C. Branca è di proprietà della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano.

Situato nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio a 2493 m. è gestito dalla famiglia Alberti/Confortola, situato di fronte al grande Ghiacciaio dei Forni e dominato dalle cime S.Matteo (3678 m.), Tresero, (3594 m.), Vioz (3645 m.), Palòn de la Mare (3708 m.) e Cevedale (3769 m.).

Il Rifugio Branca offre uno dei punti panoramici più rari delle Alpi ed è la base di partenza per numerose ascensioni a tutte le vette del Circolo Glaciale dei Forni.

1 giorno:

Escursione dal Rifugio dei Forni al Rifugio Branca 2493 m.

Difficoltà: E

Dislivello: 400 m.

Tempo di Percorrenza 1 h soste escluse

: Dall'albergo Ghiacciaio dei Forni si imbecca la strada carrabile S530 portandosi non lontano da un minuscolo laghetto artificiale dove giungeva, poco più di un secolo fa, la colata del Ghiacciaio dei Forni. La strada sale sempre più intagliata sul pendio, dopo aver lasciato a sinistra il tratturo per la Malga dei Forni. Un paio di tornanti e la carrareccia aggira uno sperone roccioso per giungere al Rifugio Branca (m 2493). SENTIERO GLACIOLOGICO: Dall'albergo Ghiacciaio dei Forni si prosegue lungo il sent. S524 e si risale verso il Lago di Rosole, tipico esempio di specchio d'acqua originatosi per lo sbarramento da parte della morena destra del ghiacciaio dei Forni. Si attraversa il torrente di uscita dal ghiacciaio e si prosegue sul tracciato del 'Sentiero Glaciologico' fino a raggiungere il rifugio. ACCESSO DALLA MORENA: Dall'albergo Ghiacciaio dei Forni si imbecca la strada carrabile S530, come per l'accesso normale. Si prende però a sinistra il tratturo per la Malga dei Forni e la si supera, raggiungendo il filo della vecchia morena, ormai completamente coperta da prato. Si continua con un saliscendi fino a raggiungere il rifugio Branca.

2 Giorno:

Escursione Dal rif Branca al Rif. Pizzini e rientro al Rifugio dei Forni

Difficoltà: E

Dislivello: 400 m.

Tempo di Percorrenza anello : 5,30 h soste escluse

Un cartello nei pressi del rifugio Branca (sentiero 530, con il rifugio Pizzini dato ad un'ora e 40 minuti, sul lato sinistro del piazzale per chi guarda all'ingresso del rifugio), indica la partenza del sentiero che comincia subito a guadagnare quota sulle balze a monte del rifugio. Il sentiero è sempre ben visibile, e corredato da alcuni segnavia bianco-rossi, anche su paletti. Ben presto siamo ai due passaggi più impegnativi, su roccette esposte sul lato sinistro, con corrimano metallici che servono per affrontarli in sicurezza. Passiamo quindi a destra di due pozze, adagiate nella conca, cominciamo ad affacciarci alla Val Cedec, e fin da subito il Gran Zebrù si impone, splendido, come signore della valle. Poco oltre, siamo ad un bivio, segnalato da cartelli: a sinistra incrociamo il sentiero che sale dalla Malga dei Forni. Lo ignoriamo e proseguiamo dritti. Ci affacciamo ora alla Val Cedec e cominciamo a scendere gradualmente fra pietraie e magri pascoli, tagliando il fianco occidentale del monte Pasquale (m. 3553) Raggiunto il largo fondovalle, attraversiamo una pianetta acquitrinosa e, giunti in prossimità di un ponte sul torrente Cedec, troviamo un cartello che ci indica che

proseguendo fino al ponte siamo sull'itinerario per tornare ai Forni in 50 minuti, mentre proseguendo dritti restando sul versante destro (per noi) della valle saliamo in 50 minuti al rifugio Pizzini. Possiamo seguire questa indicazione, sfruttando un sentiero che resta fin quasi alla fine su questo versante, oppure passare il ponte, salire sul versante opposto alla pista carrozzabile e seguirla in salita, fino al rifugio Pizzini. In entrambi i casi raggiungiamo il rifugio Pizzini in poco meno di due ore (il dislivello approssimativo in altezza è di 380 metri).

Dal rifugio andiamo a destra e imbocchiamo la larga mulattiera che ci riporta in paio di ore al rifugio dei Forni.

Referenti gita: Flavio Alberto

Escursione alpinistica al Monte Pasquale:

Itinerario classico dalla Val Rosole

Difficoltà: EEA - A

Dislivello: 1060 m.

Tempo di percorrenza: 4,00 h di salita dalla Val Rosole – 7,00 h tempo totale + 1 h per il ritorno ai Forni

Dal Rifugio Branca si sale in direzione nord-est entrando in Val Rosole portandosi gradualmente alla destra dell'evidente linea della morena mediana. La si costeggia fino al suo termine e si continua più o meno al centro della valle. Giunti alla base del canale che scende dal Colle del Pasquale lo si sale quasi interamente puntando però verso sinistra ad una zona di cresta pianeggiante a circa un centinaio di metri dal colle. Da qui seguendo l'ampia cresta est si raggiunge l'ultimo tratto più sottile di quella nord raggiungendo così la cima pianeggiante.

Variante iniziale: 1b. Da poco sopra il rifugio Branca stare a sinistra dell'evidente linea della morena mediana della Val Rosole e la si costeggia a sinistra andando a raccordarsi così con l'itinerario classico.

Dalla cresta sud: 1a. Al termine della morena mediana portarsi gradualmente verso sinistra stando alla destra dell'evidente sperone roccioso che scende dalla cresta sud del Monte Pasquale. Si entra così in un piccolo anfiteatro che salito, stando prevalentemente sulla sinistra, porta sulla cresta meridionale. La si segue integralmente, con un tratto intermedio più ripido, fino alla cima (3553 m.).

Discesa Lungo gli itinerari di salita.

Discesa alternativa

Dal versante sud: d1. Dalla cima scendere lungo il primo tratto di cresta immettendosi poi nel ripido versante meridionale che porta direttamente in Val Ròsole. Oppure scendere un tratto di cresta ed immettersi nel ripido pendio più a destra.

Escursione alpinistica a Cima Branca

Difficoltà: EEA - A

Dislivello: 507 m..

Tempo di percorrenza: 4,00 h + 1 h per il ritorno ai Forni

Dal Rifugio Branca si segue verso occidente il sentiero con le indicazioni per le trincee.

Dopo una quindicina di minuti ad un bivio con indicazioni si sale per diversi tornanti fino a raggiungere sul dosso la trincea di Ròsole.

La si segue e il sentiero continua fino al raggiungimento di una terrazza dove sono posizionate le due guardiole (2632 m). Da qui si prosegue verso destra su terreno pianeggiante entrando in val Ròsole e passato un ponticello ci si porta sulla dorsale dell'evidente morena mediana al centro della valle. Se si segue il sentiero in discesa si raggiunge facilmente il rifugio Branca. Se invece si sale lungo la morena mediana il sentiero porta in breve al suo termine dove un cartello indica la direzione della cima Branca; seguendo i vari ometti verso sinistra, passato il pianoro, si sale il versante che nell'ultimo tratto porta a piegare verso sinistra raggiungendo così la cima dove è posizionata la rosa delle montagne.

Sul percorso sarà possibile vedere resti di reticolati di filo spinato, piazzole per mitragliatrici, resti di ricoveri e casermette e ancora intatte due guardiole in pietra. L'escursione può continuare salendo fino alla Cima Branca un punto molto panoramico dove è posizionata una rosa delle montagne che fa da indicazione a tutte le cime del circondario.

Referenti gita: Luigino – Plinio – Gianpaolo – Angelo R.

Partenza da Santa Caterina per le ore 16.30

EQUIPAGGIAMENTO È indispensabile avere con sé un corretto equipaggiamento da escursionismo: giacca a vento, materiale di protezione dalla pioggia, pile, guanti, pila frontale, scarponi, utili i bastoncini telescopici. Pranzo al sacco.

Per l'escursione alpinistica è necessario avere ramponi, piccozza, imbrago basso e caschetto.

